UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

MessaggeroVeneto

Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 52.910 Diffusione: 45.109 Lettori: 307.000

Sezione: DICONO DI NOI

Edizione del: 06/04/14
Estratto da pag.: 24
Foglio: 1/1

L'UNIVERSITÁ

Energia sostenibile da una pianta

Presentato ieri il progetto avviato in Camerun sei mesi fa

Una filiera agricola sostenibile come possibile futuro per l'Africa, attraverso l'introduzione nelle coltivazioni della variante atossica della Jatropha curcas. Una fonte di energia sostenibile, utilizzabile non solo per produrre energia, e quindi implementare le attività agricole, ma come alimento altamente proteico per il bestiame. Si tratta del progetto proposto dal dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Udine, di cui il Comune di Pagnacco è partner, partito il 31 ottobre 2012, per un costo di 50 mila euro (di cui 30 mila sono stati finanziati dalla Regione) e attuato nella comunità municipale di Misaje, in Camerun.

«È un'esigenza per territori rurali che sono privi per la gran parte di energia elettrica – spiega Edi Piasentier, docente dell'università di Udine –; risorsa che si potrebbe produrre attraverso il bio diesel, mediante queste piante che non entrano in competizione con piante per l'alimentazione umana». La Jatropha è una pianta tropicale introdotta dai portoghesi in Africa, che generalmente è tossica, ma il coordinatore del progetto, Mario Baldini, ha portato sul luogo una variante atossica, dalla quale è possibile ottenere alcuni sottoprodotti. «È una pianta rustica molto facile da coltivare – afferma Baldini –, i semi hanno un alto contenuto di olio vegetale, utilizzato per generatori di energia elettrica, il guscio dei frutti è combustibile e permette di ottenere un ottimo integratore proteico per il bestiame».

Un progetto ben accolto dalla comunità: le piante sono state fornite a 110 agricoltori, di cui 80 donne e appartenenti a cinque diversi distretti, per un totale di due ettari e mezzo di superficie coltivata. «Creare le condizioni per far si che un popolo non debba abbandonare la propria terra, come invece furono costretti a fare i friulani, è un nostro dovere ed è il tema del futuro» ha affermato il presidente del consiglio regionale Franco Jacop, che ha partecipato ieri alla presentazione del progetto nella sala consiliare del comune di Pagnacco. All'incontro erano presenti anche il presidente della VI commissione permanente del consiglio regionale, Franco Codega, i sindaci di Pagnacco Gianni Ciani e della città africana, Mgabata Sammy Nforkemba e altre autorità e rappresentanti della delegazione camerunense. *(g.z.)*

Il sindaco di Mgabata, Nforkemba

Peso: 17%

064-108-079

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring